

QUESTO MESE: INFORTUNI 2005:
PREVISIONI -2%

L'OSCILLAZIONE DEI
TASSI PREMIA
L'INDUSTRIA

LA SUSCETTIBILITÀ
INDIVIDUALE AL
RISCHIO LAVORATIVO

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tablette a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

DICEMBRE 2005

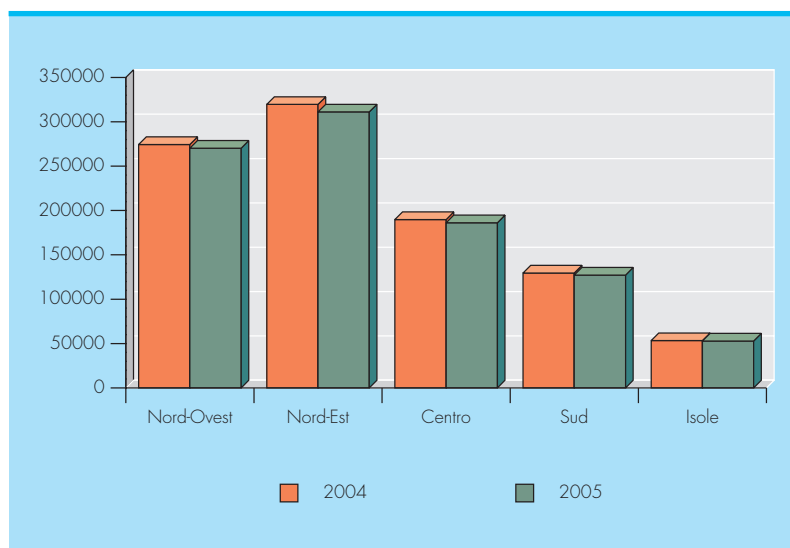
NUMERO 12

INFORTUNI 2005: PREVISIONI -2%

Un altro passo, piccolo ma significativo e, soprattutto, nella direzione giusta.

Le stime previsionali elaborate dall'INAIL per l'anno 2005 indicano un calo delle denunce di infortunio sul lavoro valutabile, in via prudenziale, intorno al 2%, in misura cioè sensibilmente più accentuata rispetto ai risultati, comunque positivi, raggiunti negli ultimi anni (nel 2004 la riduzione era stata dell'1,1%). La stima, naturalmente ancora provvisoria e cautelativa, se confermata dai dati definitivi, non può che fornire un ulteriore stimolo al forte impegno assunto in questi tempi dall'Istituto nel campo della prevenzione e della tutela dei lavoratori.

Il calo infortunistico è previsto più consistente in Agricoltura, dove dovrebbe attestarsi su valori prossimi al 3%, ma si profila sostenuto anche nei settori dell'Industria e Servizi (-2,1% in complesso); in controtendenza, invece, i Dipen-



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2004 - 2005

denti dello Stato, per i quali anche il 2005 - così come avviene ormai da molti anni - è previsto in sensibile crescita (+4%).

Sul piano territoriale, molto bene il Nord-Est (stimato in calo del

2,7%); ma anche per tutte le altre ripartizioni geografiche il bilancio infortunistico 2005 sembra destinato a chiudersi con un saldo decisamente favorevole.

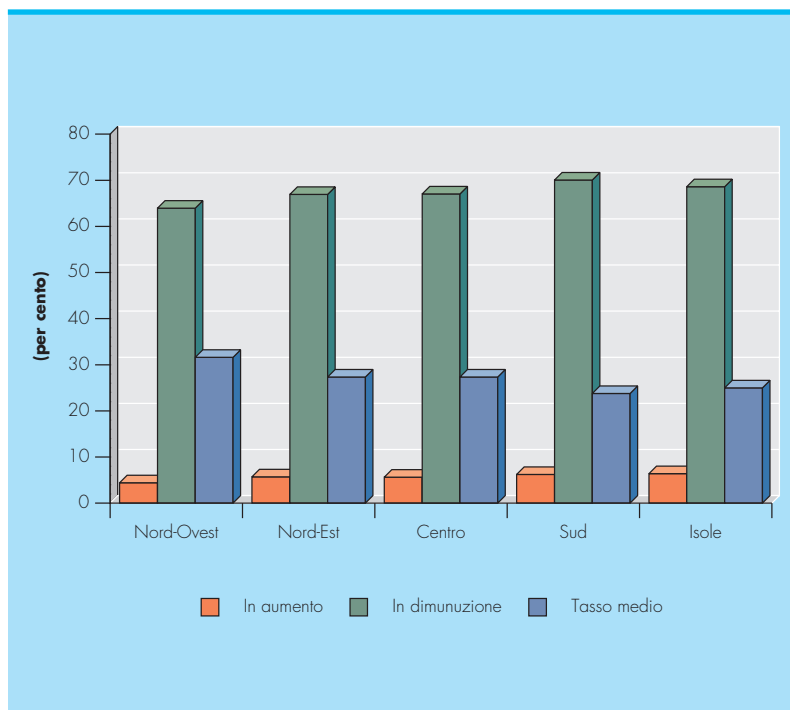
(Franco D'Amico)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER GESTIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a) - ANNI EVENTO 2004 - 2005

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2004				2005*				Var. % 2005/2004
	Agricoltura	Industria e Servizi	Dipendenti Conto Stato	TOTALE	Agricoltura	Industria e Servizi	Dipendenti Conto Stato	TOTALE	
Nord-Ovest	12.786	255.362	6.236	274.384	12.725	250.911	6.673	270.309	-1,5
Nord-Est	20.520	293.660	5.432	319.612	20.216	285.112	5.758	311.086	-2,7
Centro	14.537	168.817	6.489	189.843	14.053	165.503	6.615	186.171	-1,9
Sud	14.930	107.957	6.634	129.521	14.066	106.414	6.773	127.253	-1,8
Isole	6.441	43.726	3.197	53.364	6.090	43.549	3.289	52.928	-0,8
ITALIA	69.214	869.522	27.988	966.724	67.150	851.489	29.108	947.747	-2,0

(a) Dati aggiornati al 31.10.2005
(*) Stima previsionale su base annua

Tra gli scopi fondamentali del sistema tariffario di una assicurazione sociale, vi è quello di dare sintesi al contrapporsi di due istanze: l'aspirazione delle aziende ad essere inquadrata secondo il loro rischio specifico e la necessità dell'Istituto assicuratore di ottemperare al principio di solidarietà. Il meccanismo di oscillazione adottato dall'INAIL risponde a queste esigenze, rendendo flessibile il profilo tariffario della singola azienda ed allo stesso tempo operando una redistribuzione sull'intera collettività assicurata delle quote di rischio che, in senso positivo o negativo, si allontanano troppo dalla media. L'oscillazione pertanto, in assenza di variazioni sensibili del rischio, tende a renderne stabile la distribuzione tra le posizioni assicurate, innescando un fenomeno di attrazione verso il rischio medio; ne consegue che il numero delle posizioni soggette ad oscillazione tende a diminuire a favore di quelle a tasso medio o al più a restare stabile. I dati tendenziali 2002-2006 mostrano come l'aspettativa venga rispettata sia nell'ambito dei settori tariffari, dove sono in aumento le posizioni a tasso medio (+1,53%) e in calo le posizioni in oscillazione (-0,82% quelle in aumento e



TAV. 2: AZIENDE/ATTIVITÀ ASSICURATE PER OSCILLAZIONE DEL TASSO DI PREMIO 2006 E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

-0,72% quelle in diminuzione), sia a livello territoriale. Per quanto riguarda la dimensione aziendale, si evidenzia invece che, oltre i dieci addetti, comunque scendono le posizioni in aumento e crescono quelle in diminuzione, confermando ancora una volta come il rischio infortunistico sia inversamente proporzionale alla dimensione

aziendale. Tra i settori tariffari, l'Industria presenta un dato interessante che parrebbe indicare una riduzione del rischio (-1,02% le posizioni in aumento, +0,72% quelle in diminuzione) legato probabilmente anche alle variazioni della distribuzione delle masse salariali assicurate tra i vari settori.

(Massimiliano Veltroni)

OSCILLAZIONE DEI TASSI SPECIFICI 2006 PER SETTORE TARIFFARIO E DIMENSIONE AZIENDALE

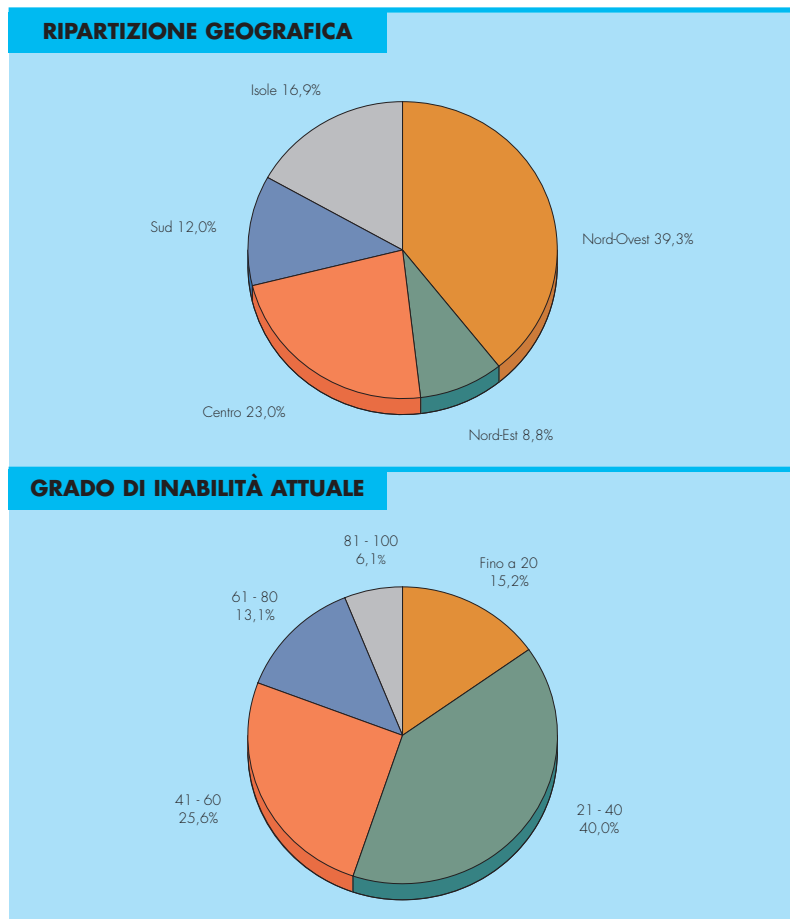
Numero addetti	Tipo oscillazione	Industria		Artigianato		Terziario		Altre attività		TOTALE	
		Compos. %	Var.% su 2002	Compos. %	Var.% su 2002	Compos. %	Var.% su 2002	Compos. %	Var.% su 2002	Compos. %	Var.% su 2002
Fino a 10	In aumento	5,91	0,13	6,52	-0,27	3,48	-0,79	4,90	-0,69	4,68	-0,53
	In diminuzione	65,27	0,29	76,86	-0,79	62,99	-0,97	60,75	-0,57	66,65	-0,87
	Tasso medio	28,82	-0,41	16,62	1,07	33,53	1,76	34,35	1,26	28,67	1,40
Oltre 10	In aumento	8,06	-4,67	7,47	-3,15	8,83	-2,57	11,89	-2,01	8,67	-3,73
	In diminuzione	76,34	3,31	89,95	3,36	58,11	0,67	57,32	-2,00	69,33	1,06
	Tasso medio	15,60	1,37	2,58	-0,21	33,06	1,90	30,79	4,02	22,00	2,67
TOTALE	In aumento	6,35	-1,02	6,54	-0,34	3,73	-0,83	6,63	-1,13	5,00	-0,82
	In diminuzione	67,53	0,72	77,10	-0,74	62,76	-0,93	59,91	-0,90	66,87	-0,72
	Tasso medio	26,12	0,30	16,36	1,08	33,51	1,76	33,46	2,03	28,13	1,53

LA SUSCETTIBILITÀ INDIVIDUALE AL RISCHIO LAVORATIVO

APPUNTI PROFESSIONALI

Recentemente, l'analisi della suscettibilità individuale è entrata a pieno titolo tra i fattori da considerare nel valutare il rischio di contrarre patologie in conseguenza dell'esposizione ad agenti di rischio, soprattutto quando l'esposizione si verifica in un contesto lavorativo. Tale suscettibilità è determinata geneticamente e contribuisce in modo sostanziale a modificare, a parità di livelli espositivi, il rischio di contrarre patologie o addirittura il grado di severità delle stesse. In altri termini, la maggior parte delle malattie croniche degenerative, tra cui molte neoplasie, deriverebbe da una combinazione sfavorevole di geni e ambiente. Gli studi riportati in letteratura in tal senso sono in rapidissima espansione, anche perché le analisi genetiche necessarie per la caratterizzazione dei profili di suscettibilità individuale sono ormai rese routinarie dal continuo progredire delle tecnologie molecolari.

Anche l'INAIL, naturalmente, è impegnato su questo fronte con due progetti sperimentali volti, il primo a definire i livelli di rischio di contrarre melanoma cutaneo in conseguenza di esposizione a varie classi di pesticidi ed il secondo a correlare i profili genetici individuali con il grado di severità di silicosi in lavoratori del comparto cerami-



co. I dati ottenuti dalle analisi vengono ovviamente trattati in modo rigorosamente anonimo e solo in studi epidemiologici su popolazioni esposte e non, allo scopo di definire il rischio nel modo più completo e dettagliato possibile. L'obiettivo finale dei risultati che scaturiranno da tali

TAV. 3: CASI DI RENDITA DIRETTA PER SILICOSI IN VIGORE AL 31.12.2004

indagini consiste nella individuazione e pianificazione di idonei interventi a livello preventivo che possano tutelare anche le fasce della popolazione più suscettibili, ad esempio al momento di definire i limiti di esposizione agli agenti tossici.

(Federica Venanzetti)

CASI DI RENDITA DIRETTA PER SILICOSI IN VIGORE AL 31.12.2004 PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI GRADO DI INABILITÀ ATTUALE

GRADO DI INABILITÀ	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					TOTALE
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
Fino a 20	2.257	527	910	518	445	4.657
21 - 30	2.742	694	1.462	735	996	6.629
31 - 40	2.156	486	1.390	657	927	5.616
41 - 50	1.573	318	1.136	560	887	4.474
51 - 60	1.153	235	840	399	732	3.359
61 - 70	827	168	564	273	599	2.431
71 - 80	617	125	338	196	319	1.595
81 - 90	336	64	232	152	120	904
91 - 100	376	89	178	179	143	965
TOTALE	12.037	2.706	7.050	3.669	5.168	30.630

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

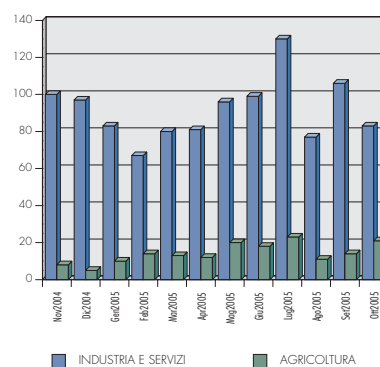
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2004	76.741	6.381	83.122	7,68	2.461	84	2.545
Ottobre 2005	73.394	5.868	79.262	7,40	2.138	108	2.246
Variazione %	-4,36	-8,04	-4,64	-	-13,12	28,57	-11,75
Nov. 2003 - Ott. 2004	867.393	69.386	936.779	7,41	24.225	1.033	25.258
Nov. 2004 - Ott. 2005	846.656	66.781	913.437	7,31	24.510	1.219	25.729
Variazione %	-2,39	-3,75	-2,49	-	1,18	17,99	1,87

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2004	86	21	107
Ottobre 2005	83	21	104
Variazione %	-3,49	-	-2,80
Nov. 2003 - Ott. 2004	1.125	162	1.287
Nov. 2004 - Ott. 2005	1.102	169	1.271
Variazione %	-2,04	4,32	-1,24

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

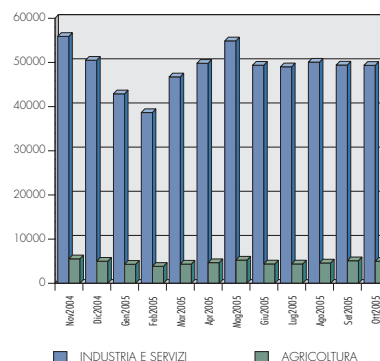
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Ottobre 2004	95	15	110	13,64	577	53	630	8,41
Ottobre 2005	67	14	81	17,28	597	75	672	11,16
Variazione %	-29,47	-6,67	-26,36	-	3,47	41,51	6,67	-
Nov. 2003 - Ott. 2004	1.311	192	1.503	12,77	6.596	793	7.389	10,73
Nov. 2004 - Ott. 2005	884	110	994	11,07	6.839	888	7.727	11,49
Variazione %	-32,57	-42,71	-33,87	-	3,68	11,98	4,57	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2004	54.005	5.661	59.666
Ottobre 2005	49.370	5.014	54.384
Variazione %	-8,58	-11,43	-8,85
Nov. 2003 - Ott. 2004	634.882	60.456	695.338
Nov. 2004 - Ott. 2005	586.837	56.569	643.406
Variazione %	-7,57	-6,43	-7,47

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE